PAROLA VERITÀ FEDE

**Che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna**

Queste parole di Gesù Signore: *“Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno“,* vanno ben meditate.Agli Apostoli di Gesù e a quanti lo seguivano, il Signore Dio ha concesso la grazia di vederlo per ben tre anni, giorno dopo giorno, ora dopo ora. Anche dopo la sua gloriosa risurrezione ha concesso questa visione, da risorto, ancora per quaranta giorni. Gli Apostoli hanno un solido fondamento sul quale fondare la loro fede: sulla visione di Cristo Gesù e sulla conoscenza nello Spirito Santo di quella storia vissuta e contemplata per ben tre anni. Ecco come questa verità è annunciata dagli Apostoli Giovanni e Pietro in due distinte testimonianze: *Infatti, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l’attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio (2Pt 1,16-21). Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l’abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena (Gv 1,1-4).*

Come ora facciamo noi a vedere il Signore? Allo stesso modo che i Giudei vedevano il Padre in Cristo Gesù: attraverso la nostra profonda sostanziale unità con Cristo Gesù, così come chiede Gesù al Padre: *“Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me” (Gv 17,20-23).* Ecco la via della fede: la visione di Cristo nel suo discepolo. Il discepolo che manifesta Cristo Gesù nella sua vita è vera via della fede.

*Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno.* *Questa infatti è la volontà del Padre mio:* *che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno». (Gv 6,30-40).*

L’Apostolo Paolo ha visto Gesù sulla via di Damasco. Ha creduto in Lui. Come ora Paolo può essere via di fede per ogni altro uomo? Mostrando Cristo che vive in lui. Ecco la sua confessione: *“Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano. O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso! (Gal 2,19-3,1). Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l’essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l’Israele di Dio. D’ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo (Gal 6,14-17).* L’Apostolo Paolo è vera via della fede. In lui si vede Cristo crocifisso al vivo. Se noi vogliamo che qualcuno venga a Cristo, è necessario che in noi si veda al vivo il Vangelo di Gesù Signore. Vedendo al vivo il Vangelo di Cristo, è Cristo che si vede e chi vuole potrà credere in Cristo per avere la vita eterna. Non è allora la sola Parola che converte. Converte la Parola di colui che manifesta Cristo al vivo. Colui nel quale vive Cristo allo stesso modo che Cristo viveva in Paolo. Visione di Cristo, fede in Cristo. La Madre di Dio, Colei nel sui seno il Verbo si fede carne, ci aiuti perché anche in noi il Verbo diventi nostra vita.

**16 Febbraio 2025**